

**Un noir disperato e
violento tratto dalla
sceneggiatura di
Pier Paolo Pasolini
*La nebbiosa.***

LA NEBBIOSA

di **Paolo Trotti** e **Stefano Annoni**
con **Stefano Annoni** e **Diego Paul Galtieri**
regia di **Paolo Trotti**
scene e costumi **Giada Gentile**
aiuto regia **Giada Gentile**
produzione **Simona Migliori** per **Teatro Linguaggi creativi**
Spettacolo vincitore del bando NEXT ed. 2017

Un gruppo di Teddy Boy, ragazzi di buona famiglia, per lo più. E' la notte di capodanno del 1959. Moltitudini di goccioline inspessiscono l'aria. Moltitudini di personaggi la abitano e nella nebbia sguazzano. Come i Ragazzi di vita, i Teddy Boy di Pasolini cercano di sopravvivere. Galleggiando. Bande di ragazzi che vedono nei jeans e nei giubbotti di pelle un atto di rivolta contro i loro padri. Sullo sfondo una Milano che sta crescendo. Pasolini non giudica, si limita a guardare, a cucire una storia addosso ai giovani protagonisti. I Teddy Boy rubano, picchiano, amano, inseguono una "bella vita" che non arriverà mai, frequentano i night club. E proprio dal night parte lo spettacolo.

Paolo Trotti

LA NEBBIOSA

di **Pier Paolo Pasolini**

adattamento **Paolo Trotti e Stefano Annoni**

con **Diego Paul Galtieri e Stefano Annoni**

scene e costumi **Giada Gentile**

regia **Paolo Trotti**

produzione **Teatro LinguaggiCreativi**



“La Nebbiosa” ha debuttato al Teatro Franco Parenti di Milano l'8 febbraio 2017, registrando il tutto esaurito per le 11 repliche in programma

Spettacolo vincitore del bando NEXT ed. 2017 - Laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo (progetto di Regione Lombardia)

SCHEDA ARTISTICA

Nel 1959, poco dopo l'uscita di *Una vita violenta*, a Pier Paolo Pasolini viene commissionata una sceneggiatura che abbia come sfondo Milano; decide di scrivere un film sui Teddy Boy che, come i ragazzi di vita, cercano di sopravvivere, galleggiando tra le rovine di una città in costruzione. Il film non si farà mai per problemi produttivi, ma resta la sceneggiatura de *La Nebbiosa*, che a teatro prende finalmente vita, con incalzante ritmo rock & roll.

Protagonisti due attori, Stefano Annoni e Diego Paul Galtieri, una batteria e un telo bianco. I personaggi prendono la parola, uno dopo l'altro, e vivono la loro storia mentre la batteria scandisce il tempo. Così sul palco appaiono il Rospo, il Teppa, il Contessa, il Toni detto Elvis, Mosè, Gimkana e le loro vittime.

Sullo sfondo Milano, dominata dal Pirellone e dalla torre Galfa, la stessa Milano che si arricchisce durante il boom ma che a volte sembra perdere di vista il valore dei sentimenti.

I Teddy Boy sono espressione del disagio giovanile degli anni Sessanta. La rivolta contro la società ma anche l'abbandonarsi al languore delle giornate passate al bar, senza studiare, senza lavorare; con, nella testa, nelle mani, nei coltelli, sogni di colpi che li possano fare svoltare; la voglia di stupire, di andare contro. Ribelli senza una causa, una sorta di *Arancia Meccanica* alla Pasolini. E come in *Arancia Meccanica* i Teddy corrono verso la loro fine nella notte di capodanno. L'ultima notte della loro innocenza in cui la realtà li risveglierà bruscamente all'alba. Svaligiare una chiesa, picchiare un omosessuale, distruggere una casa di piccola nobiltà, devastare un night club, stupire, provare ad andare oltre. Il loro motore non è diverso da quello dei giovani delle generazioni che li hanno preceduti e che seguiranno. Per questo parliamo di loro. Per parlare di oggi. Attraverso la loro ribellione parliamo delle ribellioni che finiscono con la morte o con l'assorbimento da parte del sistema. Ribelli come rito iniziatico per diventare grandi. Per occupare quei posti di potere che i loro padri hanno occupato prima di loro.





Video



Video integrale de “La nebbiosa”



Trailer de “La nebbiosa”

RECENSIONI

“E’ una scrittura molto sonora, un suono che rompe la coltre nebbiosa della città e la colora della sua umanità vera per una drammaturgia che assomiglia molto a quella di un’Arancia Meccanica al gusto di nebbia di Bollate.”

Renzo Francabandera, PAC

“Lo spettacolo è una macchina che srotola piccole continue emozioni, come un viaggio in un territorio da tempo inesplorato fatto con l’artigianato di un gruppo che ha la passione in locandina.”

Maurizio Porro, CULTWEEK

“Paolo Trotti da sempre cerca la contaminazione e la compenetrazione tra il linguaggio teatrale e quello filmico e in questo caso riesce ad ottenere un ottimo risultato grazie ad idee registiche che, con pochi elementi e abili trovate, sanno evocare gli scenari notturni e nebbiosi della Milano che vede crescere palazzini come funghi; sa rendere vivide le immagini che scorrono veloci dal finestrino di una macchina che sfreccia tra le grandi strade milanesi popolate dall’ambigua fauna notturna; sa materializzare gli affollati e promiscui luoghi notturni nei quali questi Teddy Boy vanno a portare scompiglio, ad impartire la loro lezione popolare, ad imporre il loro disagio proletario, la loro inadeguatezza sociale contro una Milano sempre più di conformista, borghese e capitalista.”

Emanuela Mugliarisi, Saltinaria.it

“Uno spettacolo vero e vivo in una Milano di fine anno, tra nebbia e Teddy Boy che devono tirare mattina [...] Ricreare certi climi, non solo emotivi, è una operazione politica resa da straordinari attori e musicisti. Forse il miglior Pasolini per originalità visto o ascoltato negli ultimi tempi.”

Lorenzo Vitalone, Teatro Franco Parenti di Milano

“Un’espressione di disagio giovanile che rappresenta quanto di più attuale e vicino ci possa essere, nonostante l’ambientazione in strade e paesi del milanese che condividono con quelli dei giorni nostri solamente la nebbia.”

Giuseppe Ferrara, duerighe.com

Lo strepitoso lavoro di riscrittura, compiuto dal tandem Paolo Trotti e Stefano Annoni per LinguaggiCreativi, descrive a parole, nell’esiguo spazio di un palcoscenico teatrale, le inquadrature che si succedono nel film immaginato da Pasolini. Suggestionati dall’incalzare della batteria, dal gioco di luci a imitazione del fioco chiarore dei lampioni in una sera di nebbia – quelle sere di una volta, quando la nebbia entrava fitta in città, sino a piazza Duomo, e rendeva eterei i contorni di ogni cosa – gli spettatori si immaginano a sfrecciare da un locale all’altro, in attesa che sorga l’alba.

Silvana Costa, Artalks

TEATRO LINGUAGGICREATIVI

Compagnia di drammaturgia contemporanea under 35

Teatro Linguaggicreativi è un'associazione culturale senza scopo di lucro attiva dal 2009 a Milano, nata dall'incontro di tre professionisti: Simona Migliori (attrice e Presidente dell'associazione), Paolo Trotti (regista e autore) e Amedeo Romeo (regista, attore e attuale direttore artistico del Teatro della Tosse di Genova). L'associazione fa capo all'omonimo teatro aperto nel 2010 a Milano. Fin dall'inizio lo scopo è quello di contaminare il linguaggio teatrale con numerose forme artistiche ed espressive, con un particolare riguardo per la musica e la videoarte. Tutte le stagioni sono segnate dal tratto comune di promuovere le compagnie giovani e la drammaturgia contemporanea, italiana e non.

Nel 2013 ha ricevuto la Menzione Speciale della Giuria del Premio Internazionale "Il teatro nudo di Teresa Pomodoro" per lo spettacolo Chi non lavora, non (Giuria presieduta da Livia Pomodoro e composta da: Eugenio Barba, Lev Dodin, Frédéric Flamand, Jonathan Mills, Lluís Pasqual e Luca Ronconi).

Nel mese di dicembre 2016 Teatro Linguaggicreativi vince il bando Funder35 con il progetto RE-ACT. Il bando annuale individua e sostiene i migliori progetti presentati da organizzazioni culturali non profit under 35. Il Bando 2016 è promosso da 18 Fondazioni private con il patrocinio di Acri, l'Associazione delle Fondazioni.

A febbraio 2017 debutta al Teatro Franco Parenti di Milano, con la regia di Paolo Trotti, lo spettacolo La Nebbiosa. Oltre a ricevere numerose critiche positive, lo spettacolo registra il tutto esaurito per tutte le 11 repliche in programma.

Ad ottobre 2017 lo spettacolo La Nebbiosa vince il bando NEXT ed.2017 – Laboratorio delle idee e la distribuzione per lo spettacolo dal vivo (progetto di Regione Lombardia).

A gennaio 2018 debutta al Teatro Franco Parenti di Milano, con la regia di Paolo Trotti, lo spettacolo I ragazzi del massacro. Lo spettacolo registra il tutto esaurito per molte delle 12 repliche in programma e riceve numerose critiche positive.

DICONO DI NOI

I RAGAZZI DEL MASSACRO

“E così dopo La nebbiosa pasoliniana dello scorso anno, questa volta ci si sposta fino al 1968 con un noir violentissimo che in scena diviene polifonia di personaggi e caratterizzazioni, grazie a una intelligente riduzione drammaturgica e all'elettismo del bel cast. Ovvero Stefano Annoni, Diego Paul Galtieri e l'intesa Federica Gelosa. Sono loro Duca, Carrua e la Livia. Ma anche tutto il mondo di disperati e meschini che emerge da quella classe serale che puzza di miseria e di anice lattescente. [...] Sullo sfondo un'Italia spigolosa. Dove le bombe interrompono i pensieri. Neanche fossimo in un fil di Buñuel. Mentre musica e rumori tengono alto il ritmo di un montaggio (quasi) cinematografico.”

Diego Vincenti, Il Giorno

"Paolo Trotti e i suoi attori sono riusciti brillantemente nell'impresa di rendere con onestà creativa ed efficacia stilistica l'atmosfera caratteristica dei romanzi di Scerbanenco, dove è sempre inverno anche quando è estate, dove uomini e donne lottano disperatamente per un angolo di paradiso che non c'è mai. [...] Lo spettacolo, uno dei migliori visto quest'anno dal sottoscritto è fortemente consigliato. Tra le altre cose, perché tiene agganciati alla poltrona e appassiona per il suo poetico realismo.”

Alessio Corini, Milano Free

“La regia di Trotti esalta la struttura dell'intreccio romanzesco. Svela la psicologia dei personaggi. Ne viene fuori un universo narrativo che supera il mero genere poliziesco e lascia allo spettatore il piacere dell'enigma risolto. Gli ingredienti del noir sono conservati. Ma a colpirci sono le atmosfere, la trama delle relazioni che costituiscono il centro della pièce.

Vincenzo Sardelli, Krapp's Last Post

PRODUZIONI TEATRO LINGUAGGICRAETIVI

I RAGAZZI DEL MASSACRO

“I ragazzi del massacro” ha debuttato al Teatro Franco Parenti di Milano l’11 gennaio 2018 ed è stato in scena fino al 24 gennaio.

SCHEMA

VIDEO

AUT, Un viaggio con Peppino Impastato

SCHEMA

VIDEO

FASSBINDER L'ÉTRANGER

SCHEMA

VIDEO

CONTATTI

Maurizio D'Egidio

Teatro Linguaggicreativi

Via Eugenio Villoresi, 26 - 20143 Milano

Tel/fax 02.39543699 | Cell. 340 5561064

